

N. 28548

DI BREVETTO

N. 3261948

DI DOMANDA

MOD. C-2

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO
UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI PER INVENZIONI, MODELLI E MARCHI

A
MODELLO INDUSTRIALE

Ufficio e verbale
di deposito :

Data ed ora
di deposito :

Titolare e suo
domicilio :

MODELLO DI UTILITÀ n° 326/48

Torino n° 1229 23/2/48 ore 16,2 £. 3640

Rocca Antonio e Rossino Guido
a Rivoli (Torino)

Dispositivo per produrre automaticamen-
te il sollevamento della canna da pesca
quando il pesce abbocca all'amo.

rappres.: Jacobacci-Casetta
Via Arsenale, 17 Torino

Titolo del modello :

Estremi della domanda o del brevetto
di primo deposito all'estero :

Indirizzo mandatario
o domiciliatario :

Annotazioni speciali :

Roma, li

31 MAG 1948

19

IL DIRETTORE

Osservazioni :

RSI AL VERSANTE

Amministrazione delle poste e dei Telegrafi
Servizio dei Conti Corri. Postali

Attestazione di un

VERSAMENTO PER TASSE E CONCESSIONI

L. (in cifre) 3640

Lire (in lettere) TREMILASESENTA

QUARANTA

eseguito da STUDIO TECNICO

JACOBACCI - CASETTA

sul c/c N. 1/26965 in testato

all'**Ufficio del Registro**

di ROMA

Addr^(r) 23 FEB 1948

Bollo lineare dell'Ufficio accettante



VERAMENTO

1948

INDICARE A TERGO LA CAUSALE DI

Li 2000
L. 200
L. 200

Studio Tecnico
di Dr. Ing. Ferruccio Jacobacci, L. Jacobacci, V. Casetta
già "Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing.",
17, Via Arsenale - TORINO - Telefono: 49.040

Lettera d'Incarico

(Art. 71 del R. D. 29 Giugno 1939 n. 1127)



Addì 20 febbraio 1948

In nome e per conto dei sottoscritti
Antonio ROCCA e Guido ROSSINO
domiciliati, a Rivoli (Torino)

1948
396
285 48

Codesta Spett. Ditta è incaricata di depositare in Italia presso uno degli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio o presso il Ministero per l'Industria il Commercio e il Lavoro (Ufficio Centrale dei Brevetti per Invenzioni, Modelli e Marchi) la domanda di brevetto per MODELLO D'UTILITA', per: "Dispositivo per produrre automaticamente il sollevamento della canna da pesca quando il pesce abbocca all'amo".

(classe XI)

e di fare quant'altro occorra per l'accoglimento della domanda stessa e per il riconoscimento dei diritti e delle facoltà che da essa derivano nei rapporti col Ministero per l'Industria il Commercio e il Lavoro (presentazione di documenti, pagamento di tasse, richieste di certificati e di copie autentiche, richieste di rimborso e riscossione delle somme ammesse al rimborso, presentazione di domande per attestati completivi, modificazione o ritiro della domanda, ritiro degli attestati rilasciati e dei documenti relativi, presentazione e documentazione del ricorso alla Commissione di cui all'art. 71 del R. D. 29 Giugno 1939 n. 1127).

A tale scopo i sottoscritti dichiara no di eleggere domicilio presso codesta Ditta, alla quale pertanto verranno fatte direttamente dal Ministero per l'Industria il Commercio e il Lavoro tutte le comunicazioni, nonchè tutte le richieste e tutte le consegne di documenti che si rendessero necessarie.

Firma (*) Antonio

Guido Rosso

(1) A

Studio Tecnico
di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci, L. Jacobacci, V. Casetta
già "Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing.,"

Firma dell'Incaricato

Studio Tecnico
di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci, L. Jacobacci, V. Casetta
già "Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing.,"

(1) Agent italien

* Signature

Pas de légalisation



Ministero per l'Industria il Commercio e il Lavoro

n. 1229

Ufficio Centrale dei Brevetti

I cittadini italiani, Sigg. Antonio **R**ACCA e Guido

ROSSINO, entrambi a Rivoli (Torino)

domiciliati presso lo Studio Tecnico di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci,

L. Jacobacci, V. Casetta, già "Ufficio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing.,"

a Torino, Via Arsenale 17, domanda un attestato di Brevetto
per MODELLO DI UTILITÀ per:

"Dispositivo per produrre automaticamente il sollevamento
della canna da pesca quando il pesce abbocca all'amo".
(classe XI)

allo scopo di conseguire per tale trovato i diritti di esclusività
accordati dalla Legge.

ELENCO DEI DOCUMENTI

1. - La presente domanda
2. - Descrizione in duplo (fogli 2 - pag. 5)
3. - Disegni in duplo (tav. 1.)
4. - Marca da bollo da L.=12= 32
5. - Lettera d'incarico
6. - Documento per priorità
7. - C. C. P. di L. 3640 N. 14° del 23 febbraio 1948

MINISTERO INDUSTRIA COMMERCI UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI	DATA DI ARRIVO: MAR 1948
MARCHE BOLLO: L. 32	
" AMM.VF "	
CART. ROLLATA	
VAGLIA	
ASSEGNI	
DOMANDA	
FRANCORILLI	
DIVERSI	
TOTALE: 62	
DETTO IN CARICO AL N. 140	
UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI	

Agli effetti della presente i Richiedenti elegge

domicilio in Torino, Via Arsenale 17.

Torino, 23 febbraio 1948

per Antonio ROCCA e Guido ROSSINO

PER INCARICO

STUDIO TECNICO

FERRUCIO JACOBACCI, L. JACOBACCI, V. CASETTA
UFFICIO BREVETTI DOTT. G. B. CASETTA



UFFICIO PROVINCIALE DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA
T O R I N O

S e r v i z i o d e l l a P r o p r i e t à i n t e l l e t t u a l e

L'anno 1948 il giorno *Ventitré* del mese di **FEBBRAIO**
alle ore *16,30* I cittadini italiani, **Antonio ROCCA e Guido ROSSINO**,
entrambi, a Rivoli (Torino), domiciliati presso lo Studio Tecnico
di Dott. Ing. Ferruccio Jacobacci, L. Jacobacci, V. Casetta, già "Uffi-
cio Brevetti Eug. G. B. Casetta Ing."

ha **nno** presentato a me sottoscritto

1. Domanda di attestato ⁽¹⁾ di Brevetto per **Modello d'utilità** per
(*descrivere l'oggetto di applicazione del Brevetto*)
"**Dispositivo per produrre automaticamente il sollevamento della**
canna da pesca quando il pesce abbocca all'amo".
(**classe XI**)

2. Descrizione **in duplo (fogli, 2 - pag. 5)**

3. Disegno **in duplo (pag. 1)**

4. Atto di Procura ⁽²⁾ **lettera d'incarico**

5. C/c postale N. 126965 intestato all' Ufficio del Registro di Roma di
L. **3640** N. **14** Data **23 febbraio 1948**

6. Marca da bollo da L. **12.** **32**

7. Elenco delle carte depositate

3261
1948

28548

✓

La domanda, la descrizione, il disegno e l'elenco delle carte sono stati firmati
dal **i** richiedente e da me controfirmati e bollati col timbro d'ufficio.

Per gli effetti di legge **i** richiedente **ha nno** dichiarato di eleggere domicilio
in questa città, via **Arsenale** N. **17**

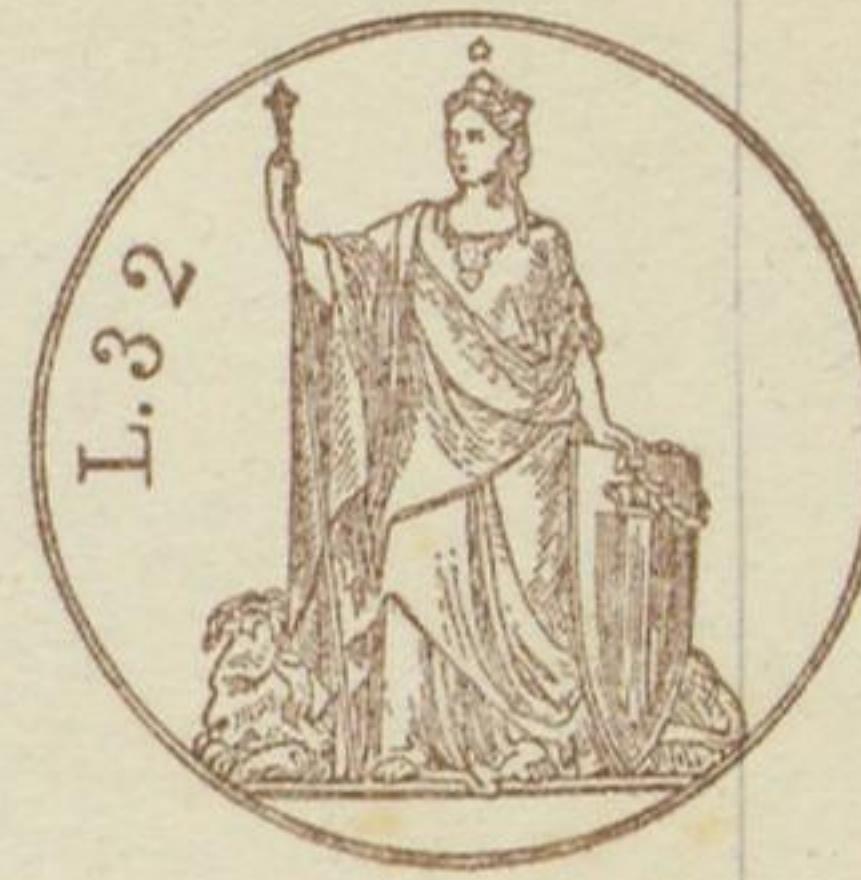
Copia del presente verbale è stata da me sottoscritta e consegnata alla parte
interessata.

Per **i** richiedente **i**



IL DIRETTORE
Casetta

(1) Di modello o disegno — (2) Quando la domanda è presentata a mezzo di mandatario, la procura può essere sostituita da lettera d'incarico emessa dal titolare accompagnata da vaglia postale di L. 30,05



UFFICIO CENTRALE BREVETTI

ROMA

Domanda di brevetto per modello di utilità presentata il 23.2.1948 Verbale 1229 - per "Dispositivo per produrre automaticamente il sollevamento della canna da pesca" ai nomi Racca & Rossino.

Nei documenti della suddetta domanda il cognome RACCA è stato erroneamente scritto Rocca.

Il sottoscritto sarà grato a codesto ufficio se vorrà eseguire la lieve correzione.

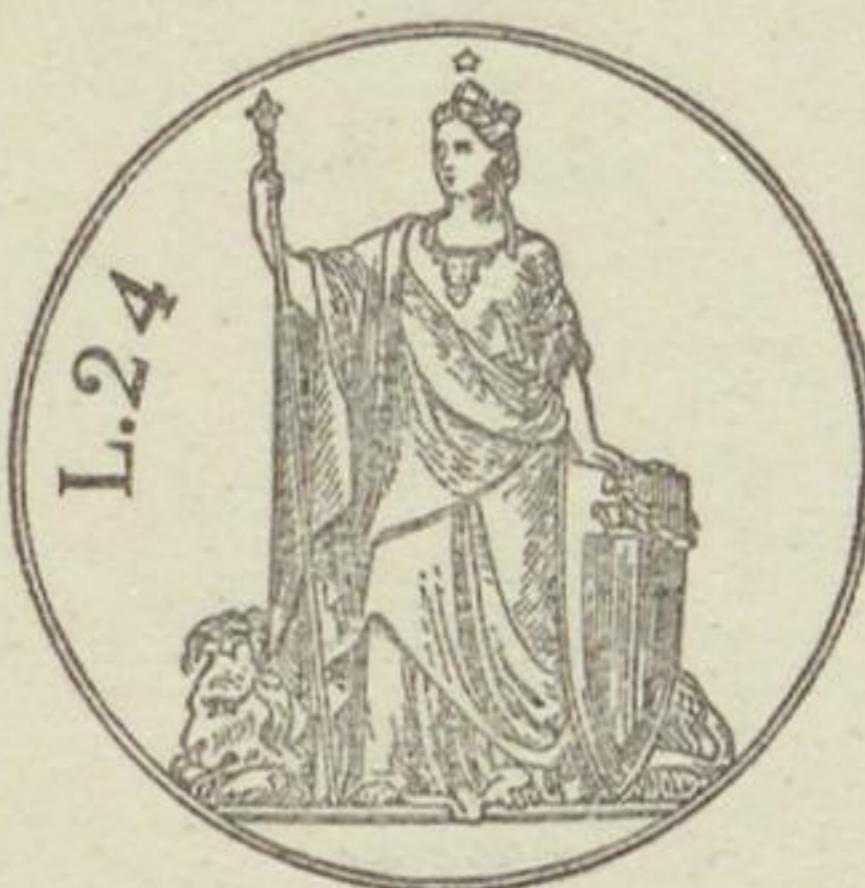
Torino, 28 Febbraio 1948

326
1948
285 48

STUDIO TEDESCO
di Dott. Ing. FRANCESCO JACOBACCI - MILANO - Viale
DE' MEDICI 10 - TELEFONO 51.11.11

Antonino





Descrizione del MODELLO DI UTILITÀ

n. 1229

per : "Dispositivo per produrre automaticamente il sollevamento della canna da pesca quando il pesce abbocca all'amo".

Presentato dai Sigg. Antonio ROCCA e Guido ROSSINO entrambi a RIVOLI (Torino).

Come è noto nella pesca colla canna, il pescatore deve essere pronto, anche dopo inevitabili lunghi periodi di attesa, a sollevare la canna appena il pesce ha abboccato all'amo per evitare che il pesce stesso possa sfuggire.

Questa operazione di sollevamento della canna difficilmente viene eseguita dal pescatore con quella prontezza e tempestività richieste per lo scopo suddetto.

La presente invenzione ha per oggetto un dispositivo col quale automaticamente e con una prontezza e rapidità massimi si eseguisce il suddetto sollevamento della canna al momento in cui questo è richiesto e cioè appena il pesce ha abboccato all'amo.

Col presente dispositivo viene sollevato il pescatore dal fastidio di dovere per lungo tempo tenere la canna in quanto che il dispositivo stesso serve a sopportare nella giusta posizione ed a sollevarla istantaneamente e tempestivamente, come si è prima precisato.

1948
326?
28548

Il lavoro del pescatore si limita così alla sorveglianza dell'andamento della pesca ed a predisporre il caricamento del dispositivo richiesto dopo ogni singola cattura di un pesce.

L'apparecchio verrà qui descritto con riferimento ai disegni allegati che ne illustrano, a titolo di esempio non limitativo, una forma di attuazione :

Le figg. 1 e 2 sono una vista dell'apparecchio caricato rappresentato dall'uno e dall'altro lato nella posizione predisposta per sopportare la canna nelle condizioni volute per la pesca.

La fig. 3 è una vista dello stesso apparecchio dal lato della fig. 2 nella posizione che assume a scatto avvenuto, provocato dal pesce che ha abboccato.

La fig. 4, infine, una sezione trasversale della leva oscillante sulla quale agisce la molla di sollevamento della canna al momento in cui il pesce abbocca.

Il supporto dell'apparecchio è costituito da un'asta 1 con l'estremità inferiore 1' appuntita per poterla puntare solidamente nel terreno sulla sponda del fiume, lago o simile, dove si vuole esercitare la pesca.

Sull'asta 1 è montata oscillante, intorno al perno 2, la leva a bilanciare 3 la quale, dal lato esterno, è collegata in 4 ad una robusta molla ad elica 5 ancorata al punto 6 all'asta 1.

L'altra estremità della leva a bilanciere 3 è imperniata in 7 al gambo 8 di un manicotto 9 entro il quale viene infilata l'estremità inferiore della canna da pesca.

Il gambo 8 del manicotto 9 presenta alla sua estremità una canna 10 che contrasta contro la molla a balestra 11 ancorata in modo regolabile in 12 sull'asta 1.

La leva a bilanciare porta inoltre, sul tratto collegato al manicotto 9, una appendice 13, sulla quale è montato girevole un rullo 14 (vedi fig.4).

Sempre sull'asta 1 è imperniata in 15 una leva a gancio 16 che presenta un uncino 17 destinato ad essere agganciato sul rullo 14 quando l'apparecchio viene caricato per l'uso come è rappresentato nelle figg.1 e 2.

In tale posizione di agganciamento risulta sotto tensione la molla 5 ed il gambo 8 del manicotto 9 viene portato nella posizione illustrata in fig.1 e 2 nella quale la canna 10 si trova contro la molla a lamina 11 nella posizione al di sotto del perno 7.

Il funzionamento dell'apparecchio è il seguente : montata la canna da pesca dentro l'astuccio 9 il pescatore può sorvegliare la canna senza materialmente tenerla ed attendere tranquillamente che il pesce abbochi senza dover fare alcuna fatica.

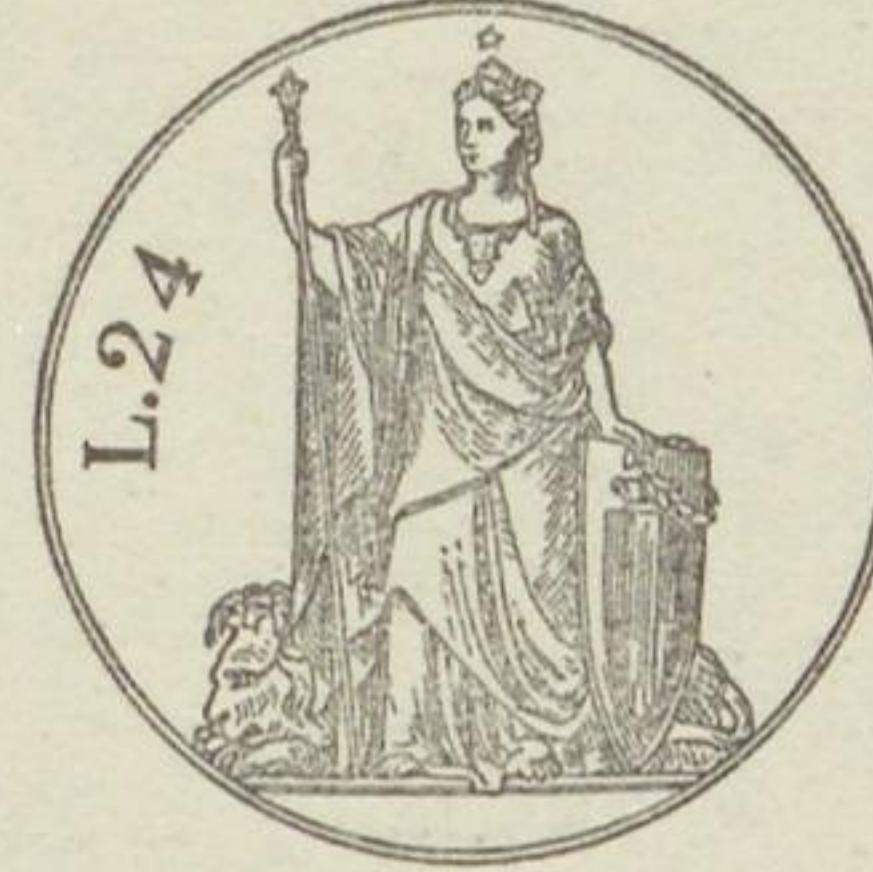
Il pesce, quando abbocca all'amo, esercita una tra-

zione sulla lenza che a sua volta agisce con un forte braccio di leva, rappresentato sostanzialmente da tutta la lunghezza della canna, rispetto all'asse di rotazione del perno 7.

Il tiro relativamente leggero esercitato dal pesce può così provocare la rotazione del gambo 8 del manicotto vincendo, col braccio corto che porta la canna 10, la resistenza della molla 11 fino a portare il gambo nella posizione illustrata in fig. 3 nella quale detto gambo urterà contro l'estremità 20 della leva 16 disimpegnando il gancio 17 dal rullo 14. La leva a bilanciare 3 così bruscamente liberata, scatterà verso l'alto sotto l'azione della molla 5 dando uno strappo di sollevamento alla canna che solleverà il pesce che potrà essere così catturato dal pescatore.

RIVENDICAZIONI

- 1) Dispositivo per produrre automaticamente il sollevamento della canna da pesca appena il pesce abbocca al lano caratterizzato da dei mezzi di sostegno della canna, su un supporto fissabile al suolo, i quali, sotto il tiro dato dal pesce che abbocca, provocano una oscillazione che fa scattare un meccanismo a molla, preventivamente caricato, che solleva automaticamente la canna col pesce catturato.
- 2) Dispositivo come rivendicato sotto 1) caratterizzato



✓

dal fatto che esso comprende un'asta di supporto, in forma di piolo da piantare nel suolo, alla quale è impenniata una leva a bilanciare che sta sotto l'azione di una robusta molla agente su una sua estremità, mentre all'estremità opposta di detta leva è impenniato un braccio che porta il manicotto ià cui si investe la canna da pesca; l'estremità del braccio del manicotto al di sotto del perno, essendo foggiato scamma colla quale contrasta contro una molla piatta regolabile; la lega a bilanciere, in prossimità del collegamento col gambo porta manicotto, essendo provvista di un perno con rullo di agganciamento ad un gancio che viene su di esso forzato vincendo la robusta molla ad elica del bilanciere, la leva a gancio essendo provvista di un dito il quale, quando il pesce tira la lenza per avere abboccato e provoca la rotazione del gambo porta manicotto intorno al suo perno, viene urtato dal detto gambo sganciandosi e liberando la molla ad elica che solleva a strappo la canna da pesca.



Il tutto sostanzialmente come descritto ed illustrato e per gli scopi specificati.

DIRETTORE
Atellani

23 FEB 1948

PER INCARICO

VERGHE D'ACQUA

100 lire TERRA - 100 lire L. JACOBACCI, V. CASETTI
DIRETTORE DELL'UFFICIO DEL LUOGO E. L. CASETTI Imp.

n. 1229



FIG. 1

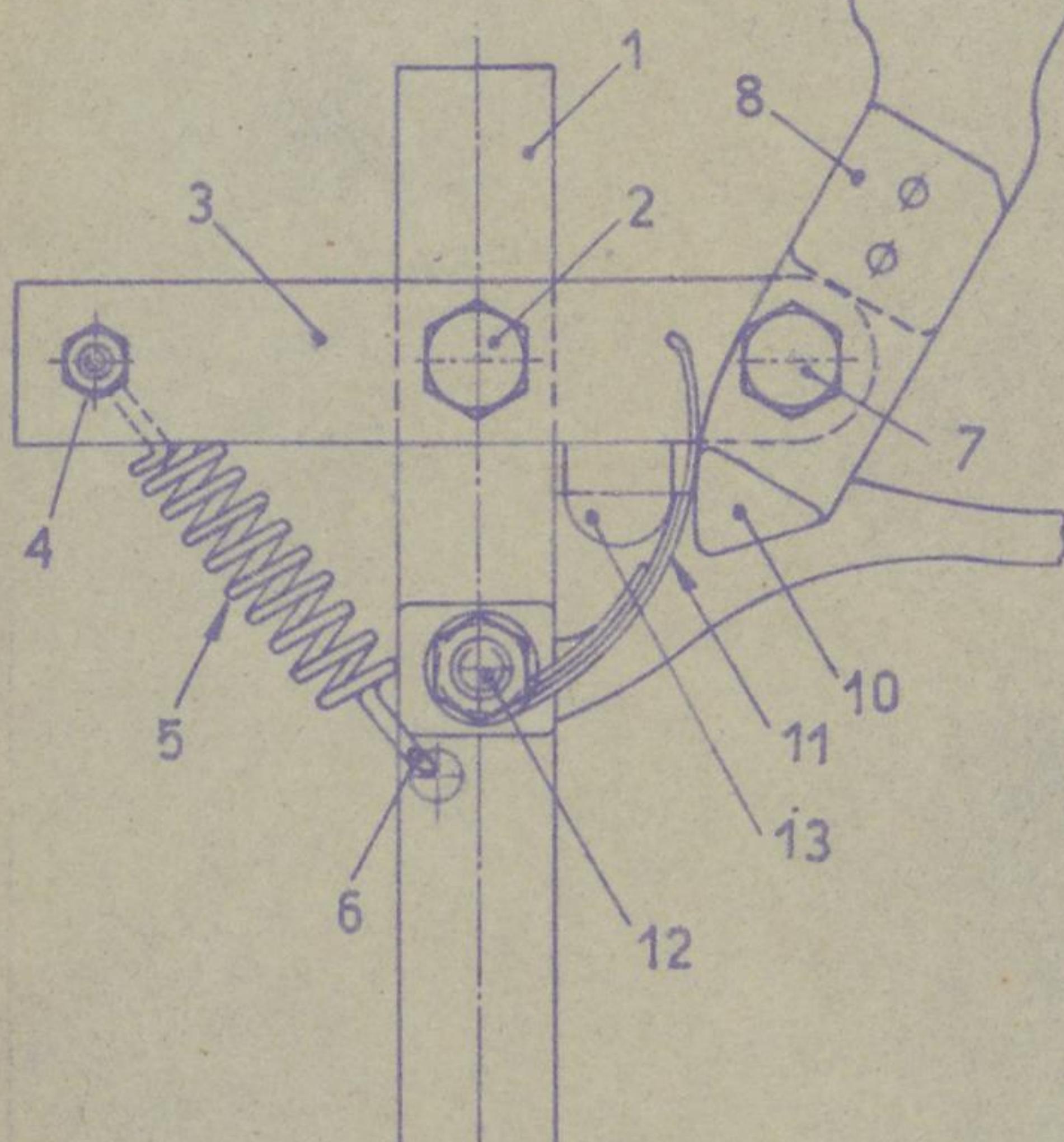


FIG. 2

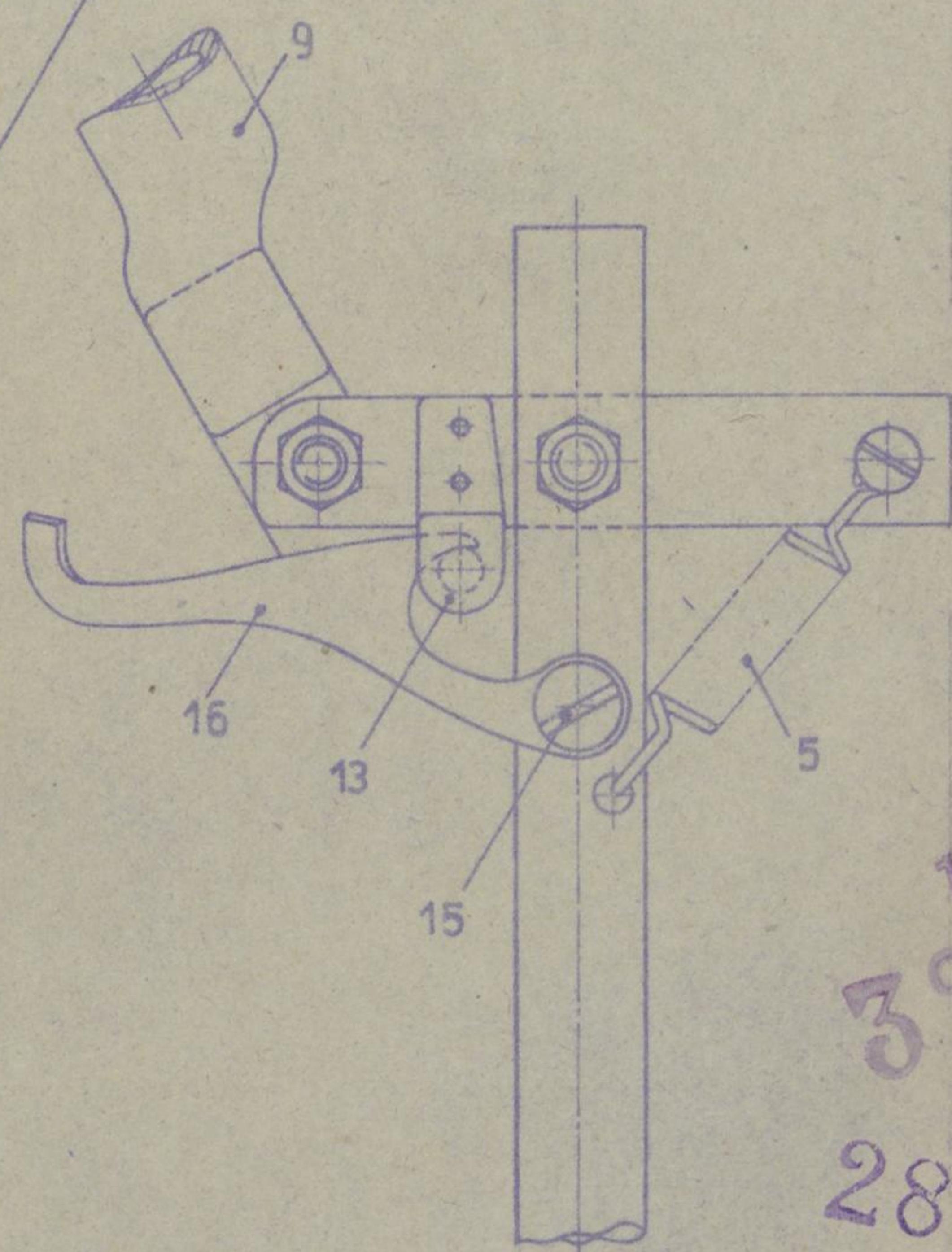


FIG. 3

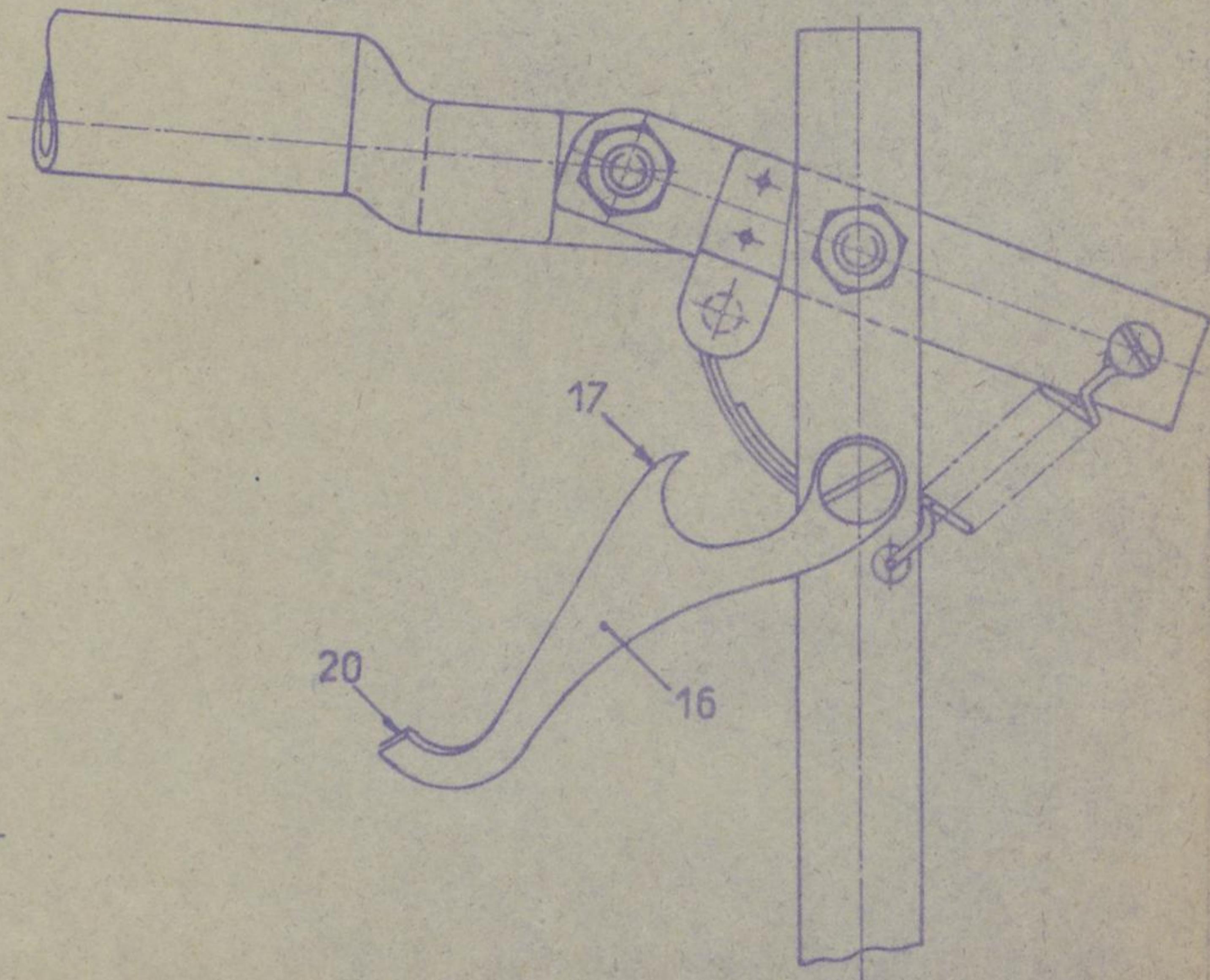
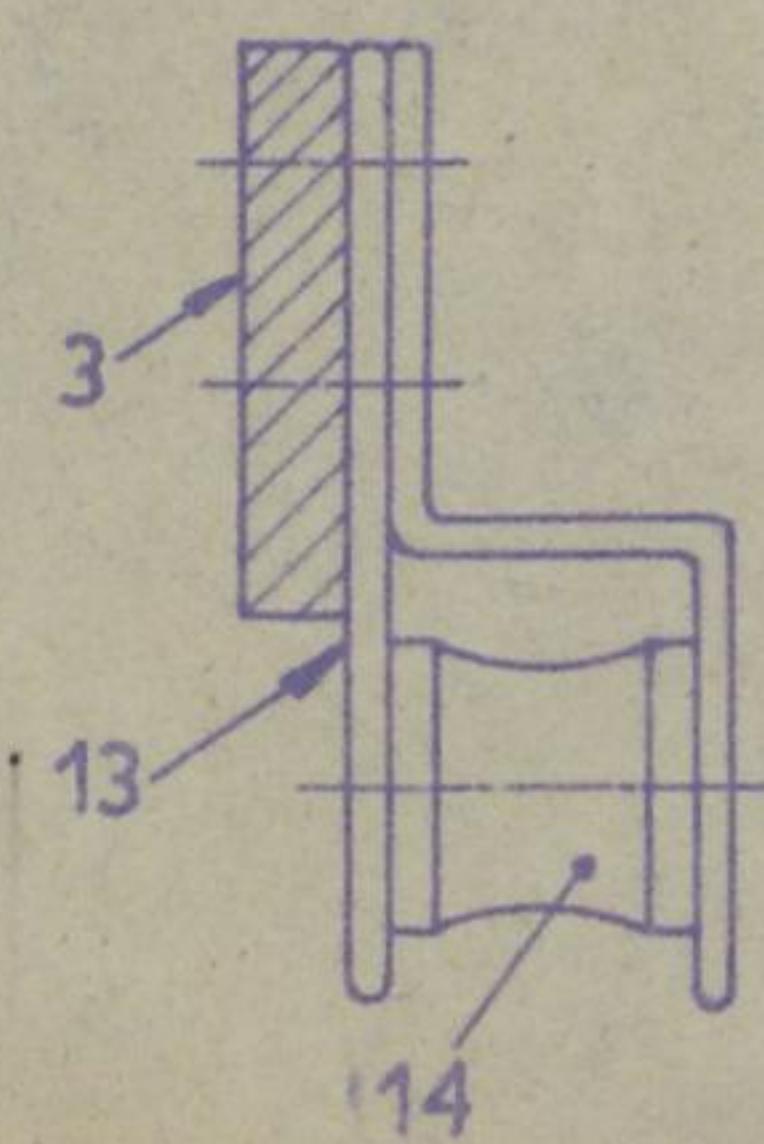


FIG. 4



per Antonio ROCCA e Guido ROSSINO

PER INCARICO

STUDIO TECNICO

DR. ing. FERRUCCIO JACOBACCI, L. JACOBACCI, V. CASETTA
UFFICIO BREVETTI - UG. G. R. CASETTA



L'DIRETTORE
Ceselli



Spit. ufficio Brevetti
Rome

B. chiede in nome di myents Modells

28548 - Jollermann per cause de force

Albert Gironi
v. Montevideo

25 Nov. '52

25 NOV. 1952